

POVERI MASCHI

TRASCURATI DAI PADRI E SEDOTTI DALL'HI-TECH

Studi e statistiche di diverse parti del mondo dicono che a scuola e nel lavoro le donne ottengono risultati migliori dei colleghi uomini. Il che evidenzerebbe una tendenza segnalata da qualche tempo: il declino dei maschi. Ne parla il celebre psicologo Philip Zimbardo in un saggio scritto con l'allieva Nikita Coulombe, ora pubblicato in Italia da FrancoAngeli: *Maschi in difficoltà*. Negli Usa, racconta, l'85 per cento dei farmaci antidepressivi è prescritto a maschi; sono maschi gli adolescenti più obesi, dunque con livelli anormalmente bassi di testosterone; e sono giovani uomini quelli che si ritirano più spesso dalla realtà (un mese dopo l'uscita, il videogame *Call of Duty* è stato giocato per un totale di 68 mila anni, per lo più da maschi), diventano consumatori patologici di pornografia, non riescono più a stabilire un legame con l'altro sesso.



IL SAGGIO DI PHILIP ZIMBARDO E NIKITA COULOMBE **MASCHI IN DIFFICOLTÀ** (FRANCO ANGELI, PP. 314, EURO 32)

«Tutto questo succede in parte perché molti di questi richiami, specie quelli offerti dalla tecnologia, hanno meno presa sulle femmine, più attratte dalla psiche e dai sentimenti che dalle soddisfazioni immediate» dice Zimbardo. Ma poi avanza un'altra ipotesi: oggi nella maggior parte dei Paesi occidentali un bambino ha più possibilità di avere una tv in camera che un padre in casa. «Mentre una madre dà amore incondizionato, il padre pone condizioni, indirizzi di condotta che poi i figli seguono per essere amati e ammirati da lui. E questo li aiuta a crescere e strutturarsi. Oggi invece negli Usa il 70 per cento dei bambini

afro-americani cresce senza padre. E in tutto l'Occidente i tassi di divorzio continuano a salire. In sostanza, la principale fonte di motivazione è assente per un maschio su due». Toccherà alla scuola, ove possibile, colmare questa lacuna. Zimbardo propone di cominciare con una didattica più adeguata, una migliore educazione sessuale e più insegnanti di sesso maschile. (giulia villoresi)

26 MAGGIO 2017 • IL VENERDI • 57

